

Dott. Stefan Breuning

DUE NUOVI CERAMBICIDI DELLA SOMALIA ITALIANA

Nel volume 79 (1940) di questi « *Atti* » pubblicai un esteso lavoro sui Lamiini dell' Africa Orientale Italiana esistenti nelle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Milano. Aggiungo ora la descrizione di due altre nuove specie della Somalia.

Crossotus Falzonii sp. n.

Corpo allungato, antenne lunghe quanto il corpo, inferiormente munite di rade frangie, primo articolo piuttosto lungo, così come il quarto, il terzo un po' più lungo ancora; i lobi inferiori più lunghi che larghi, distintamente più lunghi delle guance; la fronte più alta che larga; pronoto trasversale, con la base trilobata, con due solchi trasversali nei quarti basale e apicale (il primo anteriore evanescente sul disco) e spina laterale piuttosto lunga e stretta, con lati paralleli; scudetto trapeziforme, all'apice arrotondato; elitre lunghe, convesse, con punteggiatura densa, fine, anteriormente alla metà evanescente, con apice arrotondato; ogni elitra con tre piccole fascie nere di peli poste in una linea longitudinale (una basale, una postbasale e una postmediana), apofisi mesosternale in avanti cadente verticalmente.

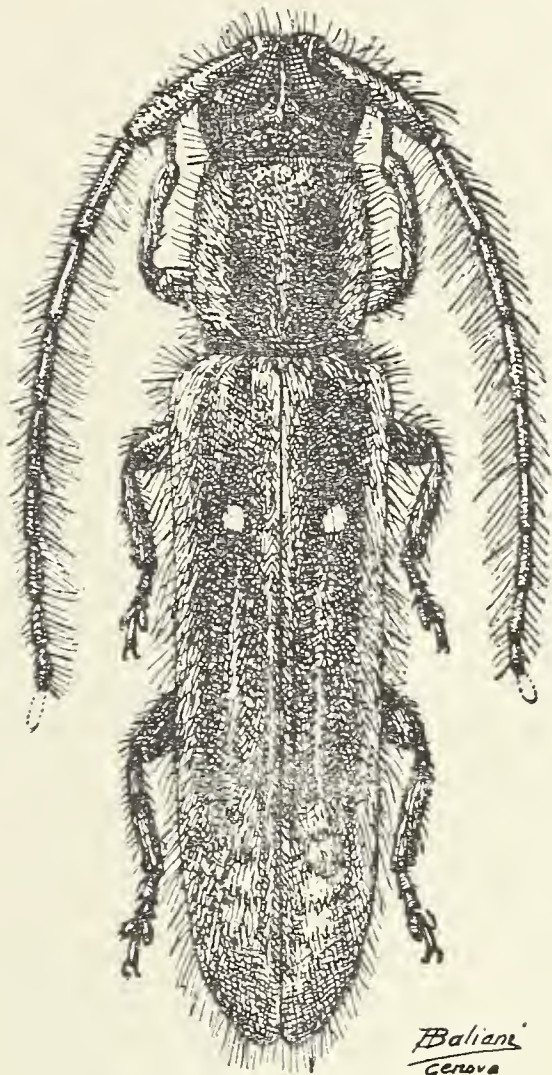
Nero, superiormente di un grigio chiaro; fronte, lati del pronoto, parte inferiore del corpo e primo articolo delle antenne superiormente con un tomento giallo bianchiccio; scutello con fascia longitudinale bruno oscura mediana; elitre verso la base fortemente frammiste di bruno oscuro, nel quarto apicale sparsamente marmorate di bruno. Lunghezza 10 mm., larghezza 3,5 mm.

Patria: Eil (Nogal, Somalia). Dott. E. Marchesini *leg.* 1939. Tipo nel Museo di Milano, paratipo nella mia collezione.

La specie è dedicata al Sig. Adolfo Falzoni, appassionato entomologo e corrispondente del Museo di Milano.

Sophronica somaliensis spec. nov.

Molto allungato, stretto, antenne abbastanza grosse, distintamente più brevi del corpo, primo articolo discretamente lungo, molto densamente e finemente punteggiato, il terzo distintamente



più breve del primo, lungo quanto il quarto, un po' più lungo del quinto; i lobi oculari superiori quasi aderenti l'uno all'altro, gli inferiori cinque volte più lunghi delle guance. Testa e pronoto molto densamente e finemente punteggiati, il pronoto tanto lungo quanto largo, con i lati molto leggermente arrotondati; elitre lunghissime, parallele, verso l'apice arrotondate, molto densamente e finemente punteggiate.

Rosso bruno, corpo con tomento fine e grigio gialliccio, più denso sul disco e sui lati del pronoto, sul terzo laterale delle elitre e sulla porzione apicale delle stesse e ai lati della parte inferiore; resta perciò sul pronoto una fascia longitudinale mediana debolmente tomentosa e di conseguenza più oscura; ogni elitra munita sulla porzione distale del

quarto basale di una piccola macchia discale bianchiccia e tondeggiante. Antenne quasi senza tomento. Lunghezza 7 mm., larghezza 1,33 mm.

Patria: Garoe (Somalia). Dott. E. Marchesini *leg.* IV, 1939. Tipo nel Museo di Milano.